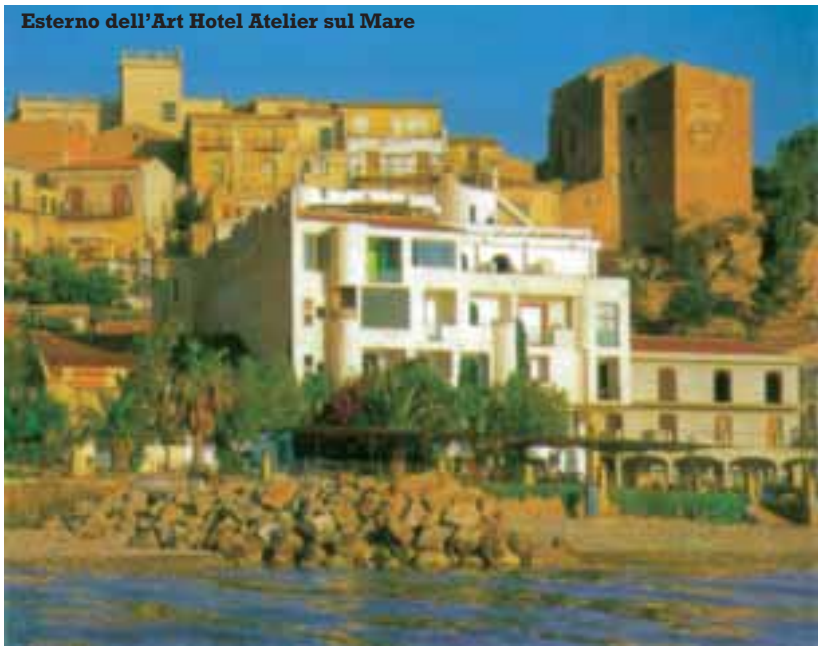
Esterno dell'Art Hotel Atelier sul Mare

meno intelligenti, più o meno codini, re, regine, gentiluomini, papi, conti marchesi, magnati del mais e del petrolio passarono … tanto che nessun di noi si ricorda di loro, ma le opere degli artisti rimasero a perenne "educazione" (nel senso latino del termine di "e" e "duco", traggo fuori), a perenne culto della "Bellezza", non solo quale godimento estetico, ma come fatto dinamico che induce al fare, ad operare, affinché le giovani generazioni restino affascinati dalla bellezza che ciascuna epoca ha saputo dare, così come noi restiamo affascinati dalle opere di Michelangelo, Leonardo, Picasso e tanti altri.

A Castel di Tusa, borgo sperduto della Sicilia Occidentale non lontano da Cefalù, c'è tutto questo e probabilmente le guide turistiche importanti non lo menzionano neanche, e c'è pure Antonio Presti, che pur non producendo arte, a suo modo, è un artista e a tutto tondo.

Infatti, oltre ad essere "artista" sui generis, è anche mecenate. La sala conferenze spesso viene adibita a spazio espositivo ed è a disposizione dei migliori, di quelli che, come lui, della bellezza hanno fatto un culto ed una fonte di operatività. I grandi mecenati sono morti dopo aver collezionato una infinità di opere per il solo loro piacere, Antonio Presti nel suo piccolo è grande perché della Bellezza ha fatto, e fa, un evento educativo a disposizione di tutti! Il perché lo vedremo in una prossima puntata.

La stanza della pittura, **Piero Dorazio - Graziano Marini**